

LE APPARIZIONI DELLA MADONNA ALLE GHIARIE DI BONATE

Come le ho viste nel maggio 1944 come le ho dettate alla mia educatrice nel maggio 1948.

13 Maggio 1944

I) Io andavo a cogliere i fiori per la Madonna che c'è a metà scala per salire in camera di casa mia. Avevo colto margherite e le avevo messe in una cariola che aveva fatto mio papà. Vidi un bel fiore di sambuco, ma era troppo in alto perchè lo potessi cogliere. Stetti ad ammirarlo e spontaneamente guardai il Cielo e vidi un puntino d'oro, rotondo che scendendo dall'alto si avvicinava a poco a poco alla terra; e man mano che si avvicinava scorgevo una bella Signora, sola.

Il punto d'oro s'allargava formando tre cerchi ovali (come quelli di Fatima) e nel mezzo c'era ~~una~~ la bella Signora. Aveva il velo bianco, il vestito pure bianco con una fascia azzurra, il velo era corto fino alla vita, il vestito aveva uno strascico. ~~Il~~ Sul braccio destro aveva la Corona del Rosario con i grani d'oro, sui piedi nudi c'erano due rose rosa, al collo aveva una collana di perle tutte uguali legate in oro. I cerchi intorno alla Madonna erano luminosi, d'oro. Ai piedi si vedeva un bel paesaggio: da alcuni comignoli delle case usciva il fumo e io pensavo che in quelle case preparavano la cena. Vedevo prati con frumento già maturo e tanti alberi da frutta ai lati. Le strade avevano i sassolini bianchi. Al primo momento ebbi come paura e feci l'azione di scappare, ma la Signora mi disse: "Non scappare che sono la Madonna".

Allora io ~~mi~~ guardai intorno, mi fermai entusiasmata, rapita in quella soave creatura. Non vedevo altro che Lei e il paesaggio che c'era ai suoi piedi: ed Essa con voce celestiale parlò dicendo: "Devi essere buona, ubbidiente, rispettosa col tuo prossimo e pregare attentamente senza distrazioni; ritorno domani alle 6 di sera". Poi vidi i tre cerchi e la bella Signora allontanarsi a dagio adagio, come velati da una nebbia. La Madonna retrocedeva lentamente come se risalisse una scala, poi a poco a poco sparì offuscata da una nebbia invisibile.

2) Il giorno seguente ero all'oratorio, ma verso le sei, con alcune mie compagne feci una corsa al punto della sera precedente. Quando udii battere le sei, fissai ancora il Cielo e come la sera prima, vidi il punto luminoso, poi a poco a poco chiara la figura della Madonna. Al primo momento mi sorrise poi mi ripeté quanto aveva detto ieri: "Devi essere buona, ubbidiente, sincera e pregare bene, devi avere il rispetto per il prossimo. Trovati qui ancora per nove giorni alle ~~SEI~~ ore Sei."

Poi sparì come la sera prima. Entusiasta della voce celestiale e di quanto la Madonna mi disse. Andai giocando con le mie compagne, ma internamente rapita nella Madonna, verso l'oratorio. A metà strada incontrammo un buon ragazzo che mi credette subito quando gli dissi d'aver visto la Madonna. Egli ansioso mi disse: "Prova ad andare ancora a vedere se ti appare ancora, domandandole se io potrò essere ~~MAESTRO~~ sacerdote, consacrandomi a Lei."

In fretta ritornai sui miei passi e andai al mio posto e guardai ancora Cielo con la speranza che la Madonna ritornasse. Infatti dopo poco vidi il grazioso punto d'oro, eppoi come le altre sere venne la cara Madonna. Le chiesi subito col ragazzo presente (in bergamasco): "Madonna, mi ha detto Candido se può farsi prete e consacrarsi tutto a Te." Essa con voce sempre di paradiso disse: "Sì, egli potrà consacrarsi tutto a Me essendo un buon Sacerdote poco dopo che la guerra sia finita." Poi come le altre volte il punto diventò piccolo, piccolo finchè scomparve. Come svegliata da un sogno vidi il caro ragazzo che mi tirava il grembiule e ansioso mi chiese cosa aveva risposto la Madonna. Quando gli dissi le parole della Madonna corse felice a dirlo alla sua mamma. Io ero talmente rapita che non sapevo nè mi accorgevo di quello che faceva. Però in casa mia non dissi nulla e nemmeno mi interrogarono.

15 Maggio 1944

3) Ritornando dalla scuola mi fermai lungo la strada a mangiare delle ciliege che mi avevano regalate. Tutta contenta, con le mie compagne, mi avviai verso il posto delle apparizioni. Vi era già molta gente della quale avevo molta vergogna. Mi fermai in un angolo con le mie compagne a finire di mangiare le ciliege con loro. Poi parecchie conoscenti mi invitarono ad andare al posto, sebbene non fosse l'ora, ma io sempre ripetevo che ad andare da solo avevo vergogna. Ma poi a forza di dirmelo, andai felice accompagnata da due le conoscenti e da due mie compagne, Itala Cerna e Giulia Marcolini. Impiegai un bel pò di tempo a raggiungere il posto, perchè la strada era affollata. Poi finalmente l'ora sospirata da tutte e tre venne e, come le altre sere scorsi il punto luminoso che a poco a poco si avvicinava. La luce era doppia, perchè vicino alla Madonna, alla sua sinistra, c'era il Suo Figliolletto, Gesù Bambino, dall'apparente età di 11 o 12 anni, con un vestito lungo ai piedi, liscissimo, color rosa: aveva molte stelline d'oro. Aveva gli occhi azzurri come la Madonna e i riccioli d'oro.

Questa volta però il vestito della Madonna era azzurro, la fascia bianca, e lo strascico pure bianco che era la continuazione del velo non trasparente che aveva sul capo. Aveva anche un'aureola con una dozzina di stelle. Ancora aveva le rose ai piedi, la Corona del Rosario, al ~~XXXIX~~ collo la collana di perle. Le mani sempre giunte. All'apparire della Madonna, siccome molte persone mi dicevano di chiedere la pace e di far guarire i loro figli, Le dissi in bergamasco: "Madonna, mi ha detto la gente se fai guarire i suoi figli e se mandi la pace." La Madonna mi rispose: "Di alle donne e agli uomini che se vogliono i loro figli guariti devono fare penitenza, preghiera e giudizio." Poi mi mostrò un cartellone sul quale c'era il numero due ma io non ero capace di capire se erano due mesi o due anni. La Madonna visto che non capivo, guardò Gesù Bambino, fece un sorriso e mi disse: "Se gli uomini di questo mondo faranno penitenza, la guerra finirà tra due mesi, altrimenti in poco meno di due anni." Recitò un pò di Rosario con me, poi mi disse: "Ciao." e prendendosi per mano Gesù Bambino, sorridendomi, se ne andarono come le altre sere, retrocedendo.

16 Maggio 1944

4) Già moltissima gente attendeva da qualche ora, molte persone entrarono anche in casa mia a fare domande. Mi spostarono l'orologio mettendolo un'ora indietro. Quando segnava quasi le cinque io volevo andare al mio posto che avevo segnato scavando un pò la terra e ~~rompendo~~ rompendo qualche ramo della siepe. Tutti in casa mia mi dicevano che erano le cinque, ma io sentivo che erano le sei, insistetti, fìchè un uomo mi prese in braccio e mi portò al solito posto. Come le altre sere il puntino d'oro non tardò a farsi vedere. La Madonna venne ancora con Gesù Bambino, erano vestiti come ieri. Tutti e due mi sorrisero, sorrisi anch'io, poi con volto addolorato, la Vergine disse: "Alcune mamme hanno dei bambini disgraziati per i loro peccati gravi, non facciano più peccati e i bimbi guariranno." In bergamasco dissi: "Io lo dirò alle mamme." La Madonna mi guardava e Gesù Bambino pure. Soggiunsi sempre in bergamasco: "La gente mi ha detto per far credere a tutta l'altra gente che tu appari qui di far vedere un segnale." Essa mi sorrise e mi disse: "Vera anche quel tempo, poi soggiunse, prega per i poveri peccatori che hanno bisogno delle preghiere dei bambini." Dicendomi un bel "Ciao" se ne andò col Bambinello.

17 Maggio 1944

5) In questa sera c'erano molte persone alcune delle quali attendevano già dal mattino, altre dalla sera precedente, dormivano anche sotto le piante, altre arrivavano qualche ora prima dell'apparizione. La Madonna apparve vestita di rosso, col manto verde con lo strascico. Ai piedi il solito bel paesaggio. Era circondata dai soliti cerchi di luce. Le sostenevano i piedi due angioletti vestiti di celeste, vedevo di profilo altri due angioletti per parte. Quelli più in alto vestiti di celeste e quelli più in basso vestiti di rosa. Appena vidi la Madonna Le sorrisi e Lei subito mi parlò e mi confidò un "segreto" che dovevo dire al Vescovo e al Papa con queste

parole: "Di al Vescovo e al Papa il segreto che ti confido....e ti raccomando di eseguire quanto ti dico, ma di non dirlo a nessun altro." Dal Vescovo potei andare subito, ma dal Papa dovetti attendere fino l'8 Aprile 1949. Io risposi alla Madonna: "Lo farò, e soggiunsi: Madonna, qual'è la preghiera che ti piace di più?" Ella mi rispose: "Quella che mi piace di più è l'Ave Maria." Poi mi sorrise e se ne andò lentamente come tutte le altre sere.

18 Maggio 1944

Giovvedì Ascensione

6) Durante il giorno all'oratorio non capivà niente, perchè pensavo alla Madonna e a quanto mi aveva detto. Uscii come al solito alle ore 5, andai a casa a far merenda, poi poco prima delle 6 andai al solito posto. Anche in questa sera c'era molta gente. Naturalmente avevo vergogna, ma andavo sempre lo stesso, alcune volte anche portata in braccio da uomini. Anche questa sera vidi il solito punto che s'allargava sempre e la Madonna apparve ancora vestita di rosso, col manto verde, ancora con gli angeli. Incominciai io per la prima a parlare e le dissi: "Madonna, mi ha detto la gente che ha i figli ammalati, se deve proprio portarli qui per guarirli." Essa mi rispose: "No, non è necessario che proprio tutti vengano qui, ma vengano appena quelli che possono che secondo i loro sacrifici saranno guariti o resteranno ancora ammalati." Dissi allora: "Glielo dirò che me l'hai detto tu." Mi sorrise e ~~mi~~ mi raccomandò: "Prega per i poveri peccatori che hanno bisogno delle preghiere dei bambini. Ancora mi sorrise e ~~mi~~ disse: "Ciao". E se ne andò.

19 Maggio 1944

7) Come tutte le altre sere andai al posto trasecolata. Era stata portata una pietra piuttosto grande di granito sulla quale io salivo durante le apparizioni. C'era molta gente! Come le altre sere avevo vergogna, ma non volevo perdere le apparizioni per la gente e quindi salii sulla pietra. Vidi il punto luminoso, poi scorsi la Sacra Famiglia. La Madonna aveva il velo celeste, il vestito pure celeste con la fascia bianca, le solite rose rosa ai piedi, la col lana e la Corona del Rosario. Gesù Bambino vestiva ancora di rosa con le stelline d'oro e teneva sempre le mani incrociate e aveva sempre il suo sorriso sulle labbra. S. Giuseppe nè sorrideva, nè era imbronciato, vestiva di marrone e aveva buttato sulla spalla un manto pure marrone; aveva nella mano destra un griglio. C'erano ancora gli angioletti. La Madonna mi guardò e mi sorrise, mentre sorrideva aprì la bocca e si mise a parlare: "Preghiera e penitenza." Si guardarono tutti e tre e "sorrisero. Poi la Madonna mi ripeté: "Prega per i peccatori più ostinati che stanno morendo in questo momento e che trafiggono il mio cuore." Ed io sempre con la mia allègria nel cuore: "Sì pregherò." Poi le chiesi: "Madonna fa qualche miracolo così la gente che non crede si getterà ai tuoi piedi a piangere perchè prima non credeva e ti domanderà perdono dei suoi peccati." La Madonna mi rispose: "Verrà anche quel momento che molti si convertiranno ed io sarò riconosciuta dalla Chiesa." Poi come tra parentesi, mi disse: "Medita queste parole fino all'ultimo della tua vita e fatti coraggio di tutte le pene che ti verranno incontro e di tutti i patimenti, che mi rivedrai nel letto al punto della tua morte, ed io ti prenderò sotto il mio manto per portarti in Cielo. Arrivederci presto." E tutti e tre, col sorriso sulle labbra, mi salutarono dicendomi "Ciao".

20 Maggio 1944

) Come tutte le altre sere andai sulla pietra di granito e il solito punto aspettato si fece vedere ancora. Ancora apparve, come ieri, la Sacra Famiglia e la Madonna mi disse per prima cosa, "Domani sarà per l'ultima volta." Io ebbi un sussulto, perchè mi sembrava impossibile che fossero già passati otto giorni, ma subito la Madonna interruppe il mio pensiero, dicendomi: "Domani sarà l'ultima volta e smetterai per sette giorni, poi ricomincerai per altri 4." Io mi sentii subito meglio e subito dissi dentro di me "Meno male." Poi la Madonna soggiunse: "In questi 7 giorni ti raccomando di fare come meditazione le parole che ti dissi il primo giorno ossia essere ubbidiente, rispettosa verso il tuo prossimo e stare raccolta nella preghiera. Meditale sul serio queste importanti parole che più grandicella ti faranno servizio e capirai ancora meglio il senso di queste parole per una bimba che vuol essere tutta mia." La Madonna guardò S. Giuseppe, chinando un po' il capo e sorridendo con essi

io ebbi l'impressione che la Madonna disse a S. Giuseppe ed a Gesù Bambino "Ho parlato bene?" Ed io quasi volessi rispondere a questa mia impressione dissi: "Sì" Poi la Madonna mi disse cose che riguardavano me e consigli che Le chiedevo. Col solito bel "Ciao" che sentivo tanto volentieri, mi salutarono. Le loro voci erano così armoniose e belle, che per quanto io abbia cercato di imitarle e pur avendole sempre nelle orecchie e sembrarmi quasi uguali, non riuscirò mai ad imitarle.

21 Maggio 1944

) Anche questa sera vidi il solito punto e poi vidi la Sacra Famiglia vestita come ieri in mezzo ad una chiesa. Verso la porta principale c'erano un a-sino color grigiastro, una pecora bianca, un cane a macchie bianche e marrone, un cavallo del solito ~~EXX~~ color marrone. Tutte le bestie erano inginocchiate e muovevano la bocca come per pregare. Tutto ad un tratto il cavallo si alzò e passando dietro la Madonna uscì dalla porta aperta e si avviò nell'unica strada che conduceva ad un campo di gigli. Ed egli con cattiveria calpesta una parte di gigli, ma non fece in tempo a calpestarne quanti voleva, perchè si vide la cara persona di S. Giuseppe che veniva a ritirare il cavallo per cessare il suo vandalismo. Il cavallo appena vide S. Giuseppe cercò di nascondersi sotto il muretto che faceva cinta al campo dei gigli. Ma S. Giuseppe ormai l'aveva già visto e il cavallo, capito che non aveva più nulla da fare, perchè S. Giuseppe l'aveva già scorto, si lasciò prendere come una bestia docile e accompagnato da S. Giuseppe tornò in chiesa e si mise a pregare. Eppoi tutti mi guardarono, dicendomi il solito "Ciao" che sentivo tanto volentieri, e se ne andarono. In questa apparizione nessuno dei tre parlò. Io pensai che il cavallo fosse una persona cattiva che voleva attirare tutti a sè e farli diventare cattivi e che quei gigli calpestati fossero i buoni cristiani che furono uccisi e che S. Giuseppe non voleva questa strage. Questo pensiero mi venne mentre vedevo l'apparizione poi lo pensai molte altre volte.

22 Maggio 1944

0) In questo giorno feci la mia prima comunione. Come le altre sere andai al solito posto. C'era moltissima gente. Come le altre sere vidi il punto luminoso, poi scorsi ancora la Madonna cogli angioletti e con due santi ai fianchi. La Madonna subito mi sorrise e aprì la bocca dicendo: "Prega per i poveri peccatori ~~SHAKSHAK~~ più ostinati che stanno morendo, ma ancor di più quelli che non vedono il pericolo della morte e che molto più mi fanno soffrire. Prega per il Papa che passa dei momenti un pò brutti. Tu prega perchè la pace dell'Italia e di tutto il mondo, venga presto; la pace (guerresca o guerriale, non ho capito bene la parola) verrà anche quella; anzi ^{quella} della pace ~~che~~ che mi resta sul cuore è la pace fraterna. Che tutta la gente di questo mondo, non solo gli italiani, ma di tutto il mondo si ami come dei veri fratelli e così il Papa avrà meno pene e sofferenze, perchè ora è molto maltrattato e molta gente tenta la sua vita. Ma io lo proteggerò sempre e fin quando non è giunta la sua ora non se ne andrà dal Vaticano." Lentamente la Madonna si voltò a guardare, prima S. Matteo ed egli le sorrise; poi lentamente si voltò da S. Giuda e fece lo stesso inchino e lo stesso sorriso, contraccambiato, poi si volse a me e mi disse: "Ciao" e se ne andarono retrocedendo. Io fui ispirata da una voce interna che quei 2 Santi fossero S. Giuda e S. Matteo. Vestivano un vestito viola e il mantello marrone, avevano la posizione come gli angeli, ma le vesti che svolazzavano. La Madonna, che era circondata dagli angioletti come nelle altre apparizioni, vestiva questa sera di rosa col mantello bianco. Aveva i capelli sciolti di color biondo oro e in testa una magnifica corona d'oro tempestata di perle preziose di diverso colore: verdi, rosse, bianche e blu.

29 Maggio 1944

II) C'era molta gente. Ancora mi apparve la Madonna, ma prima di Essa vidi due colombine bianche che scendevano luccicanti e volavano davanti a me, poi da lontano vidi il solito punto e quindi apparve la Madonna, ancora sola, con 2 colombine scure in mano. Le testine incrociate uscivano tra il pollice e l'indice, le code dal palmo della mano. La Madonna aveva il vestito rosso e il manto verde, la corona d'oro in testa e i capelli sciolti come ieri, la Corona del Rosario sul braccio. La Madonna mi sorrise come al solito, aprì la bocca e disse: "Gli ammalati che vogliono guarire devono aver più fiducia

e lavorare, se almeno vogliono guadagnare il Paradiso, altrimenti se non hanno fiducia e se non lavorano (facendosi serio) invece di essere premiati saranno severamente castigati. Ma però spero che nessuno di voi, sentendo queste parole, non sia capace di far di tutto per guadagnarsi il Paradiso. Ma ti aggiungo una cosa che quelli che soffriranno pazientemente, senza disperarsi, otterranno da me e dal Mio Figliolo qualunque cosa che mi chiedono. Prega, prega per gli ammalati di anima che il mio Figliolo Gesù è morto sulla Croce per salvarvi. Ma molti di voi non capiscono questo e per questo Io soffro ancora.

~~Ma~~ Però non perderti d'animo perchè non sei una di quelle che non capiscono ma anzi capirai anche i tuoi superiori."

Poi con un soave sorriso e il solito "Ciao" scoccò dalle labbra un bacio che mi commosse, tanto che la sera mi sembrava di sentire lo scocchio di questo bacio materno che mi incoraggiava. Mentre la Madonna alzava alla bocca la mano per mandarmi un bacio, con l'indice e il pollice uniti (come quando il Sacerdote tiene l'Ostia in mano) le due colombine svolazzavano d'intorno a Lei, poi mentre mi diceva "Ciao" ha ricongiunte le mani come al solito e le due colombine una da una parte, una dall'altra, battendo adagio le ali salivano, accompagnando la Madonna.

30 Maggio 1944

12) La gente, aumentando sempre più di numero e di devozione, stava ad attendere quando la Madonna mi apparve. Essa era vestita come ieri, ma non aveva le colombine, solo gli angioletti Le erano attorno. Fece un sorriso e mi disse: "Cara bambina, tu sei tutta mia e avendoti cara al cuore, purtroppo domani devo lasciarti in questa valle di pianto e di dolore." Io mi sgomentai, ma Essa che è pronto conforto, mi ripetè quanto mi disse alla settimana: "Mi rivedrai al punto della tua morte ed Io ti prenderò sotto il mio manto per portarti in Cielo e prenderò anche chi soffre con te e che ti capisce senza vederti e senza ascoltarti"

Poi chiuse gli occhi, mandò ancora come ieri un bacio, poi prese la mano come per incominciare a benedire, ritirò la mano verso Lei stessa e sempre cogli occhi chiusi sparì, un attimo più in fretta delle altre sere.

31 Maggio 1944

13) La moltitudine della gente passava ogni limite, ma purtroppo questa sera la Madonna non venne che alle ore 8 (ora legale), questa sera aveva l'abito della prima apparizione: ma aveva intorno gli angeli come le altre sere. Tutta in bianco colla fascia celeste, la Corona del Rosario sul braccio destro. Sorridendomi (ma purtroppo mi accorsi che non aveva il sorriso delle altre sere; subito mi accorsi che anch'essa era addolorata per dovermi lasciare) ma pur non avendo il pronto conforto, si rianimò subito e con soavità mi disse: "Cara figliola, mi spiace doverti lasciare, ma la mia ora è passata; non sgomentarti se per un po' non mi vedrai più, però pensa sempre a quello che ti ho detto che al punto della tua morte verrò a trovarti. Cara, ora ti lascio in questa valle di veri dolori e sarai una piccola martire e tu cerca di non farti cascare le braccia perchè voglio che il mio trionfo sia presto giustificato e di al Papa di spacciarsi perchè lo ho fretta. In questo posto voglio essere premurosa per tutto. Io intercederò presso il mio Figliolo per qualunque cosa che tu mi chiedi per ricompensarti del tuo martirio passato allegramente. Ti serviranno queste parole di conforto come se Io fossi ai tuoi fianchi e ti dicessi: su, coraggio, sopporta con pazienza che tu verrai in paradiso con Me, ma purtroppo non quelli che ti faranno martire, a meno che non abbiano il più grande senso di dolore e con fatica potranno venire in paradiso. Sta allegra che ci rivedremo ancora. Ciao, cara la mia piccola martire." E sentii un dolce e soave bacio raggiungermi sulla fronte, poi, come le altre sere, scomparve.

In tutte le apparizioni, anche quando non è stato detto, la Madonna aveva le rose rosa ai piedi.